

Colpo

Mauro Esposito è vicinissimo alla Roma. Il patron del Cagliari Massimo Cellino ha confermato: «Vogliamo accontentare il giocatore, alla Roma abbiamo chiesto in comproprietà giovani interessanti come Rosi e Okaka». I giallorossi trattano anche l'attaccante del Lecce Mirko Vucinic



Basket 9,25 Rai 3



Calcio 21,00 Italia 1

INTV

■ **9,25 Rai 3**
Basket, Italia-Senegal
■ **10,30 Eurosport**
Giochi Mondiali Equestri
■ **13,00 SkySport 1**
Beach Soccer
■ **13,00 Italia 1**
Studio Sport
■ **13,50 SkySport 2**
Rugby, N.Zeland-Austral.
■ **14,30 SkySport 1**
Calcio, W. Ham-Charlton
■ **14,30 Eurosport**
Eurogoals

■ **15,00 Eurosport**
Ciclismo, Tour del Benelux
■ **16,30 Rai 3**
Basket femminile
■ **17,30 Eurosport**
Camp. del Mondo di Rally
■ **21,00 Italia 1**
Calcio, S. Rossa-Milan
■ **21,00 SkySport 1**
Calcio, Tottenham-Sheff.
■ **21,00 SkySport 2**
Motori, Camp. Nascar
■ **22,45 SkySport 2**
Motori, Dtm Nuerburgring

La Juve ricorre al Tar, campionato a rischio

Il cda bianconero decide di rivolgersi alla giustizia ordinaria. La serie A potrebbe slittare

di Massimo de Marzi / Torino

IL CONTROPIEDE La Signora proprio non vuole saperne di giocare (partendo da -17) la prossima serie B. Il cda della Juve, dopo l'esito negativo del tentativo di conciliazione con la Figc della scorsa settimana, ha deciso di presentare ricorso alla giustizia amministrativa, al Tar del Lazio, lamentando «l'ingiustificata gravità delle sanzioni e la mancanza di equità di trattamento riservato alla Juventus rispetto a tutti gli altri club».

Il comunicato ufficiale è stato durissimo nella forma e nella sostanza: «Il Consiglio si è visto costretto a deliberare, anche per la doverosa tutela dei propri azionisti, dei terzi portatori di interessi e dei tifosi, con decisione unanime, l'immediato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, riservandosi nei tempi consentiti il ricorso alla Camera Arbitrale del Coni». Nella sostanza, la Juve lascia aperta la porta ad un ultimo tentativo con la giustizia sportiva ma si prepara a un battaglia senza precedenti. Che non esclude addirittura il ricorso alla Corte Europea di Bruxelles, considerando la società «un bene pubblico» da tutelare per i suoi milioni di tifosi e i milioni di euro che muove.

Oggi, alla vigilia della partita di Coppa Italia contro il Cesena, dirà la sua anche l'allenatore Didier Deschamps, che ieri mattina ha ricevuto la visita di Andrea Agnelli al centro sportivo di Vinovo. Il figlio di Umberto, con la sua presenza, ha voluto testimoniare la vicinanza della famiglia alla squadra in un momento tanto delicato, oltre a garantire l'impegno massimo per ottenere se non il ritorno in A, una serie B senza punti di penalizzazione. Questa, infatti, sarebbe la soluzione accettata dalla proprietà e dai vertici societari per evitare di andare avanti anche per mesi nella

battaglia legale. Ma la decisione di adire la giustizia amministrativa potrebbe avere come conseguenza nuove penalizzazioni per la squadra bianconera, visto che la Federcalcio ha preso male la decisione assunta dai dirigenti di corso Galileo Ferraris: «La Figc prende atto, con rammarico, della decisione del consiglio di amministrazione della Juventus di ricorrere al Tar, uscendo dall'alveo della giustizia sportiva nazionale e internazionale». Intanto, dopo che si era inizialmente saputo che la prima data disponibile del Tar del Lazio (che oggi si riunisce per discutere sui ricorsi presentati da Antonio Giraudo e Luciano Moggi) era il 6 settembre, ad appena tre giorni dal via dei campionati, il presidente Pasquale De Lise ha fatto intendere che sta cercando di accelerare i tempi: «Non si può escludere, per quanto riguarda il ricorso della Juventus, per ora solo annunciato, di convocare una camera di consiglio straordinaria ad agosto, nel rispetto dei ricorrenti e delle procedure».

La matassa si fa sempre più ingarbugliata, insomma. E oggi viene da sorridere pensando che a fine giugno, quando Cobolli Gigli e Blanc si insediaron, dissero che i nuovi vertici avrebbero accettato con serenità ogni decisione avversa. E mentre all'orizzonte si profila il rischio slittamento dei campionati, il presidente della Lega Calcio Antonio Matarrese ha manifestato un insospettabile ottimismo: «Per noi si comincia il 9 e 10 settembre. Non posso prevedere quello che accadrà», confermando che la serie B senza punti di penalizzazione. Questa, infatti, sarebbe la soluzione accettata dalla proprietà e dai vertici societari per evitare di andare avanti anche per mesi nella

Settimana di Calciopoli

**Oggi Moggi e Giraudo al Tar
Domani Lazio e Figc al Coni**

TAR Oggi il tribunale amministrativo esaminerà i ricorsi di Antonio Giraudo e Luciano Moggi che hanno saltato il Coni, rivolgendosi direttamente alla giustizia

ordinaria. La Juventus non è coinvolta direttamente ma è comunque molto interessata alle decisioni del Tar.

CONI Dopo il fallimento della mediazione tra la Figc e la Juventus, domani tocca alla Lazio tentare la strada della camera di conciliazione. L'obiettivo della

società biancoceleste è una riduzione della penalizzazione (-11).

CORTE FEDERALE Venerdì verranno esaminati i ricorsi di Arezzo, Reggina e degli altri soggetti coinvolti nel secondo scandalo Calciopoli. La sentenza del presidente Sandulli è prevista per il giorno dopo.



La sede della Juventus dove si è svolta la riunione del Consiglio d'Amministrazione Foto Massimo Pinca/Alf

LA STRATEGIA BIANCONERA

Ora Tribunale del Lazio Dopo la Corte Europea

■ Scelta la linea dura. La Juventus si sente vittima sacrificale dello scandalo di Calciopoli e invece di incassare la sentenza della Caf (serie B a -30), lo sconto della Corte Federale (B a -17), e le proposte della Camera di Conciliazione del Coni, ha deciso di rilanciare per arrivare alla A (nonostante la richiesta iniziale del procuratore Palazzi fosse la serie C con punti di pena-

lizzazione). E per ottenerla percorrerà la strada più breve ma anche più pericolosa: quella di rivolgersi direttamente al Tar. Ricorso al tribunale che se accolto bloccherebbe la partenza della stagione sportiva (il campionato comincia il 9 mentre la prima data possibile per il tribunale è il 6 settembre a meno che il presidente De Luise non ne fissi un'altra ad agosto come da lui

ipotizzato); ma nel caso venisse respinto, per incompatibilità, consentirebbe alla Figc di penalizzare ulteriormente la formazione bianconera per violazione della clausola compromissoria (come avvenuto nella scorsa stagione con i tre punti assegnati al Genoa). Viene saltato, così, l'arbitrato del Coni che avrebbe rallentato il passaggio (decisivo) al Tribunale Amministrativo del Lazio di almeno uno o due mesi. La prima data utile per il ricorso al Tar, infatti, è il 6 settembre, ma nel caso si fosse passata dall'arbitrato sarebbe scalata a fine ottobre, primi di novembre. Troppo tardi per pensare di rientrare in serie A direttamente in questa stagione.

Ma lo scopo è anche un altro: la società ha fretta perché sta pensando di ricorrere anche alla Corte di giustizia europea (le cui decisioni sono sovrane) e magari coinvolgere anche il Tas (tribunale amministrativo sportivo) che ha sede a Losanna. E che proprio il Coni ha interpellato per un parere in occasione della vicenda doping che ha coinvolto la Juventus, il dottor Riccardo Agricola (medico sociale del bianconero) e l'ex amministratore delegato Antonio Giraudo. È così che si spiega anche l'assunzione da parte della società juventina dell'avvocato francese Dupont, celebre per aver «scatenato» il caso Bosman.

al. fer.

l.d.c.

IL CASO In Pakistan sfiorata la crisi diplomatica «Palla truccata» Il cricket si ferma dopo 130 anni

■ È scoppiato un caso diplomatico per la prima partita annullata nei 130 anni di storia del cricket. Domenica scorsa nello stadio Oval di Londra era in programma il quarto test match tra Inghilterra e Pakistan, una sfida classica di questo sport amatissimo Oltremontano e nelle ex colonie britanniche.

Il caos è scoppiato dopo la decisione degli arbitri Hair e Doctrove di verificare le condizioni della pallina da gioco (in cuoio), a loro dire truccata da un lanciatore pakistano. Accertata l'infrazione, i due hanno fatto sostituire la pallina (un fatto clamoroso nel cricket) e sanzionato con cinque punti in meno la formazione asiatica, che per protesta ha ritardato l'ingresso in campo dopo l'intervallo. Durante la pausa si sono svolte febbrili trattative tra i dirigenti delle due squadre e i rappresentanti della federazione internazionale. Dopo un lungo tira e molla, il Pakistan si era convinto a rientrare in campo. Hair, irritato per il ritardo, ha però deciso di sospendere ugualmente la partita e di assegnare la vittoria agli inglesi "per abbandono" degli avversari. Una decisione senza precedenti, che ha provocato le dure proteste dei pakistani, i quali hanno precisato che non accetteranno mai più di essere arbitrati da Hair, già accusato negli anni scorsi di essere ostile alle squadre asiatiche. Nel frattempo la federazione internazionale ha accusato il capitano del Pakistan di avere gettato "discredito" sulla gara. Ma in patria sono tutti dalla sua parte. Della vicenda si è interessato persino il presidente Musharraf, deciso a difendere l'onore della squadra. Messo in dubbio da una pallina.

IL FATTO L'ex laziale coinvolto in una rissa a Viterbo con un giovane militante di estrema destra. La lite rischiava di degenerare

Parabola Di Canio: dal calcio alla cronaca. Nera

di Pippo Russo

Ormai è un personaggio pulp. Uno showman condannato a stupire pur di dare un senso alla propria esistenza nel circo mediatico e strapare dei residui quarti d'ora di celebrità. È un triste destino da wrestler quello scelto da Paolo Di Canio, che a vederlo intento a scacciare il proprio tramonto col bastone fa quasi tenerezza. C'è chi spende il declino calcistico iscrivendosi al collocamento televisivo come commentatore o (ex) famoso sull'isola, e chi si dà ai mestieri post-calcistici da campo o da scrivania. Lui, no. E pur di non rassegnarsi allo status di ex calciatore che detiene da al-



meno due anni il piccolo Rambo del Quarticciolo ha preferito scendere in C2 alla Cisco Lodigiani, così iscrivendosi al girone dei Nip (Non Important Persons). Dove però l'illusione di poter ancora giocare a calcio va barattata col silenzio mediatico. Come risolvere il problema, allora? In modo semplice: scatenando qualche casino qua e là. E se non bastano le invettive contro Lotito (reo d'avergli consentito due anni di pre-pen-

sionamento in serie A) a richiamare l'attenzione dei media, ecco arrivare l'episodio di cronaca nera. Che più nera non si può. L'ultima impresa dell'ex (laziale, o quello che vi pare), infatti, è stata una zuffa con un militante viterbese dell'estrema destra. Chi l'ha detto che cane non mangia cane? È accaduto nella notte fra domenica e lunedì, intorno alla 1, a margine del trofeo Yeir disputato a Viterbo fra la Cisco Lodigiani, la Viterbese e la Sorianese. All'esterno del ristorante in cui la squadra aveva cenato, Di Canio è venuto alle mani col tizio di cui sopra. L'ex sostiene d'essere stato insultato (mentre passeggiava con Paolo Signorelli, noto

ideologo di estrema destra) l'altro nega, affermando d'essere un fan dell'ex e che gli insulti siano stati pronunciati da due ragazzi che passavano di lì. Secondo Signorelli (ex insegnante, in passato coinvolto in numerose inchieste sui movimenti neofascisti, dalle quali però è stato sempre proscioltto) il giovane avrebbe accusato Di Canio di non essere più un camerata... Si sarebbe trattato, secondo l'ex insegnante di «fascisteria scadente»... Di sicuro, i due se le sono date di santa ragione, provocando ferite per loro (una al polpaccio per Di Canio) e per alcuni fra quelli che hanno provato a separarli. Una volta in questa

sporgere querela. Il Quarto d'Ora di Celebrità rischiava di trasformarsi nell'Ora del Pregiudicato - e non è ancora detto che la querela viterbese non proceda d'ufficio. Inoltre, gli ultras locali che avevano premiato Di Canio prima dell'inizio del torneo minacciavano già di scatenare un nuovo putiferio per vendicare il loro idolo. Equivoco risolto in tempo. Ora non ci resta che aspettare la nuova puntata del «Paolo Di Canio Show». In attesa che s'arruoli nel circo di «Smackdown». Non ce lo vedreste accanto a John Cena e Rey Mysterio, nel ruolo di Captain Quatticciolo?

surrealityshow@yahoo.it

BREVI

Mondiali di basket
Spagna e Argentina regine, oggi Italia-Senegal

Gruppo A: Argent.-Venezuela 96-54, Serbia Montenegro-Libano 104-57, Francia-Nigeria 64-53. Gruppo B: Angola-Nuova Zelanda 95-73, Germania-Spagna 71-92, Giappone-Panama 78-61.

Calcio
Champions League, stasera Stella Rossa-Milan

■ Belgrado ritorno del preliminare. I rossoneri partono dall'1-0 di San Siro (gol di Inzaghi). Ancelotti: «Siamo pronti».

Nuoto
Record del mondo per Phelps e Hansen

In Canada, Phelps ha limato il suo primato dei 200 misti in 1'55"84. Nei 200 rana Brendan Hansen record con un 2'08"50.

Pallavolo
World League, la Fivb assegna all'Italia la wild card

Si unisce a Serbia, Brasile, Francia e Bulgaria, oltre alla Russia.